messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 129,3-4

Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa Eucaristia, riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eléison.
Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kýrie, eléison.
Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini, amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Re 5,14-17

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Dal secondo libro dei Re.

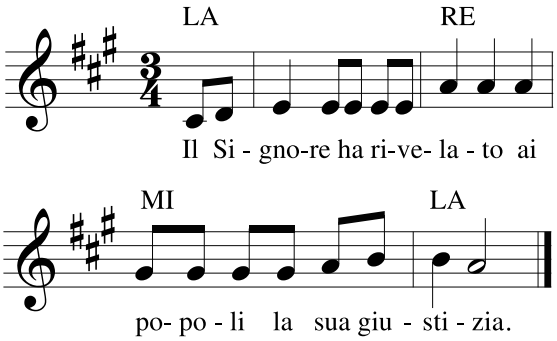
In quei giorni, Naamàn [, il comandante dell'esercito del re di Aram,] [14]scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra]. [15]Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se

non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». [16]Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. [17]Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale *dal Salmo 97*

R/. **Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**



Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. R/.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. R/.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! R/.

Seconda lettura *2Tm 2,8-13*

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo.

Figlio mio, [8]ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, [9]per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! [10]Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. [11]Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; [12]se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; [13]se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Canto al Vangelo *1Ts 5,18*

Alleluia, alleluia.
In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.
Alleluia.

Vangelo *Lc 17,11-19*

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

Lungo [11]il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea. [12]Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza [13]e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». [14]Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. [15]Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, [16]e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. [17]Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? [18]Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». [19]E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore. ***Lode a te, o Cristo.***

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, *[si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con il dono della sua Parola il Padre ci ha fatto conoscere il suo amore smisurato che sana le ferite dell'umanità. Apriamo il cuore per manifestare a Lui la nostra fiduciosa preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa, in particolare per i diaconi, ministri della carità ecclesiale, perché aiutino le comunità ad avvicinarsi alle necessità dei poveri e dei malati, che sono il Corpo del Signore. Noi ti preghiamo. R/.
2. Per i governanti, perché mediante iniziative sociali aiutino i cittadini a superare ogni forma di pregiudizio e di discriminazione, vivendo nella concordia e nella solidarietà. Noi ti preghiamo. R/.
3. Per i familiari dei malati terminali, perché, con fede, speranza e carità in Dio, accompagnino i loro congiunti all'incontro con l'abbraccio misericordioso del Padre. Noi ti preghiamo. R/.
4. Per la nostra comunità, perché con generosa carità possa essere prolungamento dell'amore di Dio verso coloro che vivono l'esperienza della malattia e dell'emarginazione sociale. Noi ti preghiamo. R/.

Padre santo, che nel tuo Figlio Gesù ti sei fatto vicino all'umanità ferita per aprirla all'esperienza del tuo amore salvifico, accogli la nostra preghiera e porta a compimento ogni nostro desiderio di bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].*

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Lc 17,17.19*

Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!

Preghiera dopo la comunione

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

13 – 19 ottobre 2025
XXVIII del Tempo Ordinario – IV del salterio

Lunedì 13 – Feria
S. Geraldo | S. Fiorenzo | S. Romolo | S. Venanzio
[Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32]
Martedì 14 – Feria – S. Callisto I, mf
S. Gaudenzio | S. Donaziano | S. Fortunato
[Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41]
Mercoledì 15 – S. Teresa di Gesù, M
S. Severo | S. Tecla
[Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46]
Giovedì 16 – Feria – S. Edvige, mf
S. Margherita M. Alacoque, mf
S. Gallo | S. Gerardo Maiella | S. Vitale
[Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54]
Venerdì 17 – S. Ignazio di Antiochia, M
S. Isidoro Gagelin | B. Contardo Ferrini
B. Pietro Casani
[Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7]
Sabato 18 – S. Luca, F
S. Amabile | S. Asclepiade | S. Pietro d'Alcantara
[2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9]
Domenica 19 – XXIX del Tempo Ordinario (C)
SS. G. de Brébeuf e I. Jogues e Compagni
S. Paolo della Croce
S. Laura | S. Aquilino | S. Asterio | S. Verano
[Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14 – 4,2; Lc 18,1-8]

DALLA MANO AL VOLTO DEL GUARITORE

LETTURA

Naamàn, sovrintendente del re di Aram, possiede ogni ricchezza, veste abiti sontuosi nelle cerimonie ufficiali, ma il suo corpo si corrode di giorno in giorno: è lebbroso. A nulla sono valse le cure di medici fatti pervenire da ogni dove e pagati profumatamente; ora tenta col Dio d'Israele per mano del profeta Elisèo: "Proviamo anche con Dio, non si sa mai..." cantava Ornella Vanoni. Il profeta neppure lo riceve: solo gli manda a dire di bagnarsi sette volte nel Giordano. Naamàn si innervosisce, perché pensava d'essere ricevuto con tutti gli onori e di vivere una solenne liturgia iniziatica.

MEDITAZIONE

A volte cerchiamo la guarigione o la soluzione di un problema in un rimedio costoso e potente, e invece è già tutto contenuto in un bicchiere d'acqua di sorgente sotto casa. Naamàn vorrebbe tornarsene e magari indurre il re a ritirare l'ambasciatore da Israele, ma i servi lo convincono a scendere al Giordano e a compiere quel gesto semplice che lo guarisce, facendogli tornare la pelle liscia come quella di un bambino. Torna da Elisèo con l'intento di pagare l'onorario, ma il profeta lo rimanda a casa con tutti i suoi preziosi doni. La Grazia non si paga. Anche nel vangelo ci imbattiamo nella ignominia della lebbra, che corrode il corpo di dieci uomini e li tiene lontani dalla convivenza civile. Gridano a Gesù da lontano, rispettando il cordone sanitario: «Gesù, Maestro, abbi pietà di noi!». È anche la nostra preghiera in questa domenica d'ottobre. Gesù indica loro di presentarsi ai sacerdoti, come prescriveva il Levìtico, per certificare la guarigione che non è ancora avvenuta. Avviene lungo la strada, come dono di un primo atto di fede ubbidiente. Il gruppo, prima coeso dalla comune sventura, si sparpaglia verso strade diverse: l'alcova, la trattoria, il bar, gli amici, il sacerdote-ufficiale sanitario. Uno solo torna da Gesù per fare Eucaristia. «E gli altri nove dove sono?»: la riconoscenza è un fiore raro nel cuore degli uomini. Eppure, non è di galateo che si tratta, ma del passaggio difficile dal dono al Donatore, dalla guarigione al Medico, dalle labbra che mi baciano alla vita dell'Altro cui quelle labbra appartengono: è a tema la relazione di cui la guarigione-dono è sacramento. «Àlzati e va', la tua fede ti ha salvato!». Dieci guariti, uno solo salvato.

PREGHIERA

Padre mio, io mi abbandono a te, fa' di me ciò che ti piace. Qualunque cosa tu faccia di me ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto. La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature. Non desidero altro, mio Dio. Affido l'anima mia alle tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo, ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché tu sei mio Padre (san Charles de Foucauld).

AGIRE

Oggi, domenica, giorno del Signore, vado a Messa e cerco di portare con me un amico.

S.E. Mons. Arturo Aiello
Vescovo di Avellino

edizioni ART
Dir. Resp.: Dermot Ryan - Edizioni ART s.r.l. - Sede legale: Roma - Via Carlo Poma n. 2 - Redazione e abbonamenti: tel. 06 66543784 email: info@edizioniart.it - www.edizioniart.it - Stampa: Ugo Quintily s.p.a. - Lezionario ©2007 e Messale ©2020: Fondazione di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. - Reg. Tribunale di Roma n. 10/2015 del 21/01/2015. Componimenti musicali a cura di Angelo Pascual De Marzo.